



Ragioneria
Generale
dello Stato

Monitoraggio Opere Pubbliche



Finalità

Il sistema di Monitoraggio Opere Pubbliche della Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP-MOP), è finalizzato a raccogliere tutte le informazioni necessarie per tracciare il ciclo della spesa per opere pubbliche in Italia.

La BDAP-MOP è il punto di raccordo delle informazioni già disponibili su altri sistemi al fine di:

- Evitare doppi inserimenti di dati
- Avere un set informativo completo sulle opere pubbliche
- Rendere trasparente l'uso delle risorse pubbliche

La corretta alimentazione di tutti i sistemi collegati alla BDAP-MOP rappresenta un valore aggiunto per gli utenti e per la collettività che avranno un punto unico di accesso ai dati e maggiore trasparenza.



Il quadro attuale – raccolta dati

La BDAP-MOP è integrata con due sistemi che contengono i dati essenziali per il monitoraggio delle opere pubbliche. Il **CUP** (gestito dalla Presidenza del Consiglio) e il **CIG** (gestito da ANAC) sono le chiavi che legano l'intero sistema di monitoraggio. Una corretta alimentazione di questi dati sui relativi sistemi permette di ridurre al minimo gli sforzi di aggiornamento sulla BDAP-MOP.

Il MEF gestisce inoltre il sistema dei pagamenti delle amministrazioni locali (**SIOPE**, in collaborazione con Bankitalia) e il sistema di monitoraggio dei finanziamenti nell'ambito della politica di coesione **BDU** che sono nativamente integrati in BDAP, garantendo il **principio di unicità dell'invio**.



Il quadro attuale – consultazione dati

I dati del monitoraggio sono oggi accessibili a tutti i soggetti interessati attraverso diverse modalità.



- Soggetti interessati: Cittadinanza
- Modalità di accesso: libero tramite web
- Caratteristiche: sintesi e facilità di lettura
- Formati: pagine web e file open

BANCA DATI
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
dati al servizio della conoscenza



- Soggetti interessati: soggetti istituzionali
- Modalità di accesso: accesso riservato
- Caratteristiche: strumenti di lavoro studiati per l'utente
- Formati: report e altri strumenti di *business intelligence*

🏠 MOP - SERVIZI WEB



- Soggetti interessati: soggetti coinvolti nel monitoraggio e analisti
- Modalità di accesso: accesso riservato
- Caratteristiche: dati di dettaglio per l'analisi e l'integrazione tra sistemi
- Formati: file dati consultabili da interfaccia utente o A2A*

Secondo il principio della trasparenza, la fruizione dei dati da parte di tutti i soggetti istituzionali e della cittadinanza dovrebbe contribuire al miglioramento continuo della qualità dei dati.

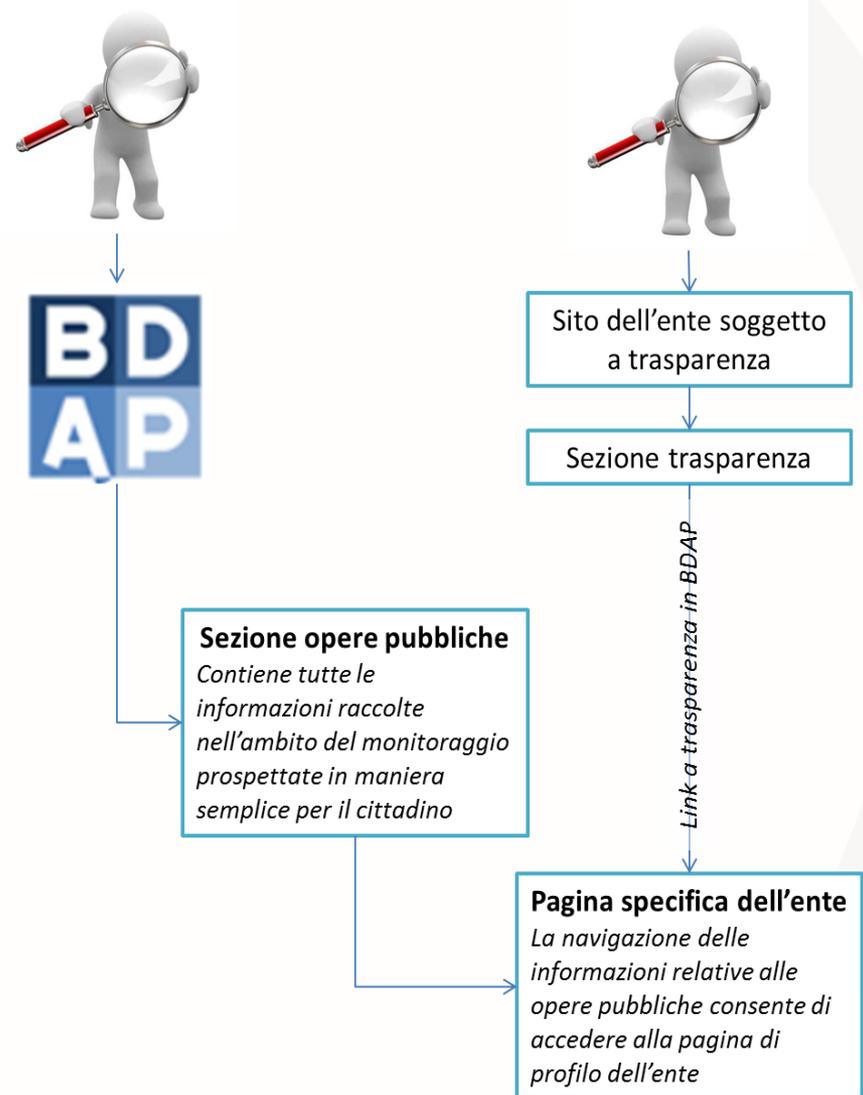
*A2A : modalità d'interazione Application-to-Application utile per coloro che vogliono acquisire i dati nei propri sistemi informativi

OpenBDAP – un esempio di trasparenza e unicità dell'invio

La riforma della disciplina sull'anticorruzione e la trasparenza (l. 190/2012) ha previsto la possibilità di pubblicare i dati relativi alle opere pubbliche attraverso BDAP.

In particolare, gli enti adempiono alla normativa pubblicando un link nella sezione «Amministrazione trasparente» del proprio sito istituzionale che rimanda alla pagina dell'ente su OpenBDAP.

Questo meccanismo consente di minimizzare gli oneri della trasparenza, garantisce uniformità delle informazioni pubbliche e rappresenta un incentivo a effettuare un monitoraggio completo, anche ai fini della comunicazione istituzionale.



Il quadro normativo

Il d.lgs. 229/2011 delinea specifici obblighi di monitoraggio per le amministrazioni pubbliche e tutti i soggetti, anche privati, che realizzano opere pubbliche; in particolare, il monitoraggio riguarda <<..le informazioni anagrafiche, finanziarie, fisiche e procedurali relative alla pianificazione e programmazione delle opere e dei relativi interventi>>.

Il Decreto del Ministro dell'Economia del 26 Febbraio 2013 e la Circolare RGS n. 14. del 8 Aprile 2014 indicano i dettagli del sistema di monitoraggio.

Le norme sui sistemi collegati (p.es. Fattura elettronica) prevedono l'inserimento di CUP e CIG per garantire il colloquio tra le banche dati. Le informazioni di dettaglio sulle modalità di colloquio sono contenute nei protocolli d'intesa e negli allegati tecnici.

Le riforme del codice dei contratti e della disciplina della trasparenza intervenute nel 2016 prevedono una razionalizzazione degli obblighi di pubblicità e trasparenza attraverso l'interoperabilità delle banche dati e l'unicità dell'invio.

Tutti i documenti sono reperibili sulle sezioni [Normativa](#) e [Documenti utili](#) del [sito istituzionale](#)

D.LGS. 229/11

Obbligo trasmissione dati alla BDAP-MOP

D.M. 26/02/2013

Circ. n.14,
08/04/2014

Tempi e modi dell'adempimento Tracciato dei dati di monitoraggio Legame CUP-CIG-SIOPE Effetti mancata comunicazione

D.L. 66,
24/04/2014

Inserimento obbligatorio di CUP-CIG su fattura elettronica e debiti della PA

Protocollo intesa
ANAC-MEF

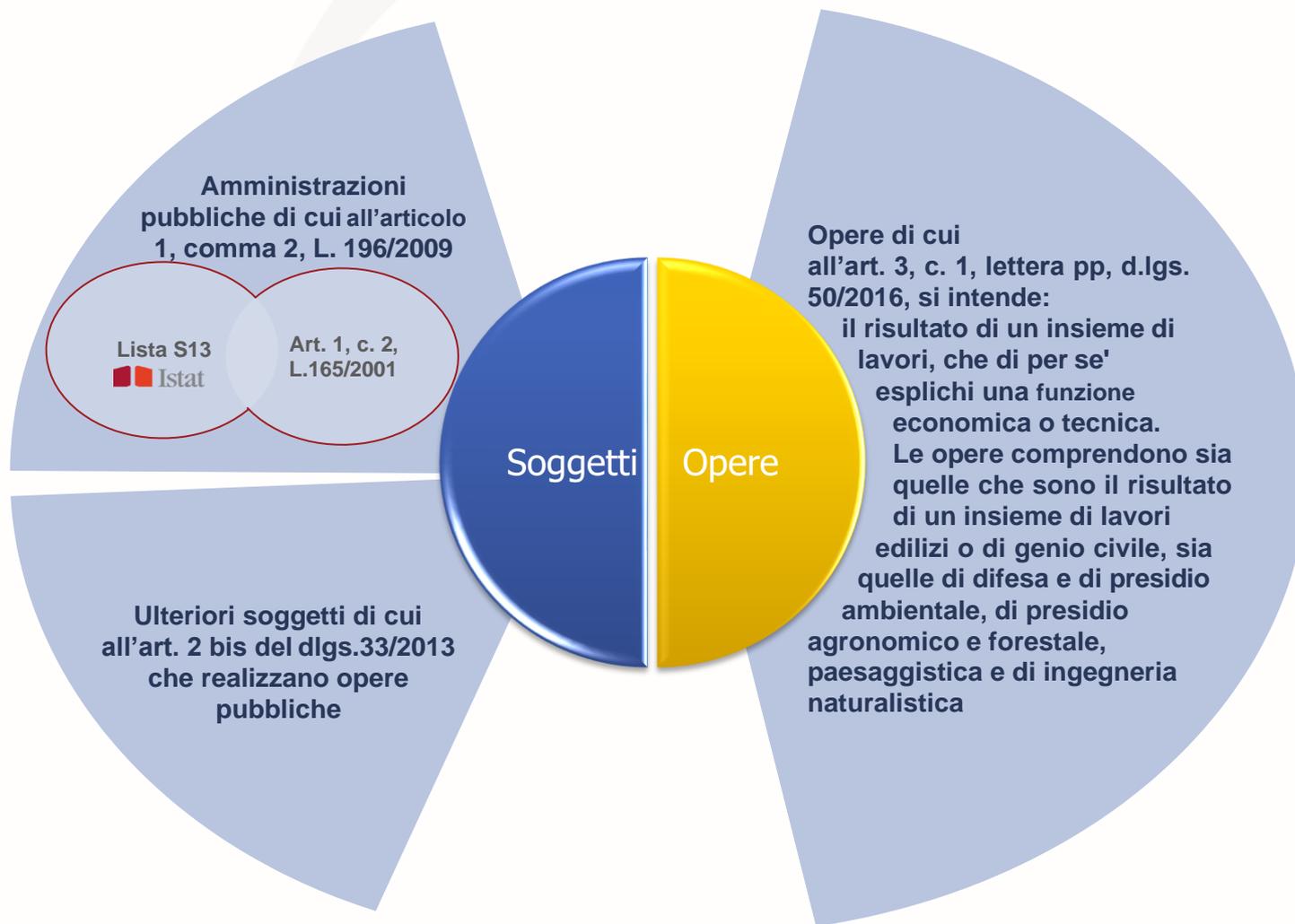
Indicazioni campi già alimentati tramite colloquio con sistema ANAC

D.LGS. 50/2016

D.LGS. 97/2016

Razionalizzazione obblighi di pubblicazione e integrazione sistemi informativi con ANAC-MIT-Conferenza Regioni e province autonome

L'ambito soggettivo



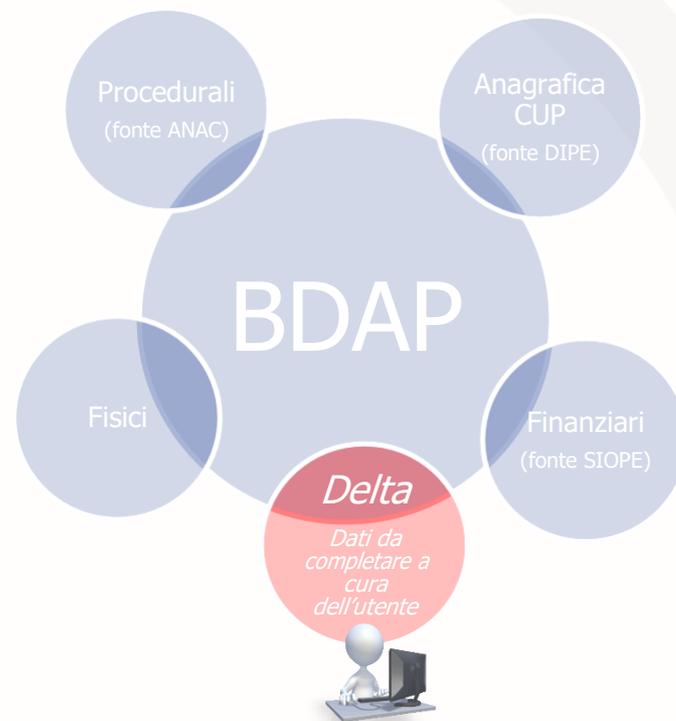
Funzionamento – raccolta dati

La BDAP-MOP raccoglie i dati direttamente dai sistemi alimentanti (al momento CUP, CIG e SIOPE).

Le amministrazioni:

- verificano la correttezza dei dati sulla BDAP
- aggiornano i dati direttamente sui sistemi alimentanti
- completano sul BDAP-MOP il set informativo non presente sui sistemi alimentanti (*delta*)
- validano i dati e li trasmettono ai fini del monitoraggio

La normativa prevede scadenze trimestrali per la validazione e trasmissione dei dati su BDAP-MOP. Le amministrazioni che alimentano regolarmente i sistemi gestionali integrati in BDAP, dovranno inserire esclusivamente il *delta* informativo per il monitoraggio BDAP-MOP.



Il responsabile del monitoraggio verifica, completa, valida e trasmette i dati secondo le scadenze previste



L'amministrazione alimenta e aggiorna regolarmente i sistemi alimentanti (ad esempio, chiusura CUP di progetti conclusi, inserimento dati SAL, completamento campi CUP sui mandati di pagamento)

Funzionamento – il set informativo

I dati di monitoraggio sono divisi in quattro sezioni: Anagrafica; Finanziaria; Procedurale; Fisica.

Al fine di semplificare l'attività di monitoraggio, a partire da Ottobre 2015, è stato definito un set informativo ridotto per le seguenti categorie di opere:

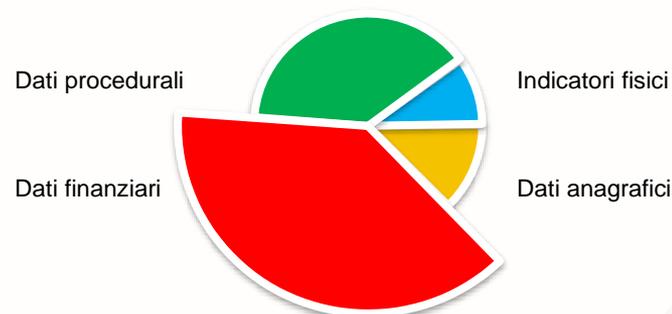
- *opere già collaudate, ma non ancora chiuse finanziariamente*
- *opere per le quali l'importo dei lavori (valore a.1 del quadro economico) non è superiore a 100.000€*
- *opere di urbanizzazione a scomputo di oneri*

Il set informativo ridotto è stato disegnato per raccogliere le informazioni fondamentali per ogni singola sezione, riducendo fino ad un massimo del 50% i campi da compilare nelle diverse sezioni.

Set informativo completo



Set informativo ridotto



Funzionamento – ciclo di vita dell'opera

La realizzazione di un'opera pubblica nasce con un'idea progettuale e attraversa varie fasi.

Nella grafica sotto, illustriamo le fasi che sottintendono questo processo e le azioni che il soggetto aggiudicatore intraprende per garantire la corretta tracciabilità dell'opera sui sistemi collegati alla BDAP-MOP.

Tempestività e qualità delle informazioni prodotte, in tutte le fasi dell'opera, sono fondamentali ai fini della trasparenza e della valutazione dell'investimento effettuato.



* Il CUP programmatico è uno strumento in fase di realizzazione da parte della Presidenza del Consiglio – DIPE, pensato per consentire il monitoraggio di un'opera pubblica sin dalla fase di programmazione (vedi p.es. art.21, d.lgs. 50/2016)

Modalità di alimentazione BDAP-MOP

La BDAP-MOP prevede un Referente Unico del Monitoraggio per ogni amministrazione. Il Referente può essere coadiuvato dai colleghi (presumibilmente dai RUP di progetto) per la visualizzazione e l'inserimento dei dati, ma rimane il responsabile per la validazione e la trasmissione ai fini dell'adempimento.

L'amministrazione può scegliere se inviare i dati attraverso un'interfaccia utente (TP-MOP) oppure attraverso una procedura informatica di invio massivo (BATCH-MOP).

Di seguito la rappresentazione di due modelli organizzativi da adottare per l'adempimento in modalità TP-MOP.

Modello TP-MOP accentrato

Il Referente coordina l'attività coi colleghi e raccoglie le informazioni al fine di trasmettere i dati tramite la sua utenza sul portale BDAP



Modello TP-MOP distribuzione

I colleghi verificano e inseriscono i dati sul portale BDAP attraverso le loro utenze base. Il Referente, coordinando l'attività dei colleghi, verifica l'integrità dei dati e li valida ai fini della trasmissione tramite la propria utenza



Modalità di alimentazione BDAP-MOP

La procedura informatica (BATCH-MOP) è consigliata per le realtà che dispongono di sistemi informativi evoluti per la gestione dei progetti e hanno un ampio portafoglio di progetti da monitorare. Per dettagli riguardo l'alimentazione in modalità BATCH-MOP è disponibile il manuale nella sezione [Documenti utili](#) sul sito istituzionale.

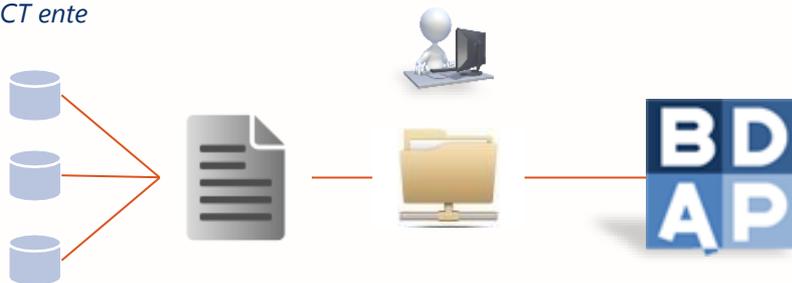
Ulteriore modalità di invio è fornita dagli Osservatori Regionali sui contratti pubblici i quali stanno svolgendo un importante ruolo di intermediazione e supporto al monitoraggio attraverso i propri sistemi informativi. In alcune regioni, gli Osservatori hanno già sviluppato delle procedure specifiche per il colloquio con BDAP-MOP.

Per avere delucidazioni sulle possibilità e modalità di alimentazione i soggetti inclusi nel sistema degli osservatori possono rivolgersi al proprio riferimento o all'[Associazione nazionale ITACA](#).

Modello BATCH-MOP

Il Referente definisce i dati per compilare il tracciato richiesto con i colleghi dei sistemi informativi. Ad ogni scadenza si assicura che i file vengano caricati sul sistema entro la data e verifica la correttezza dei dati importati.

ICT ente



Modello Osservatorio Regionale

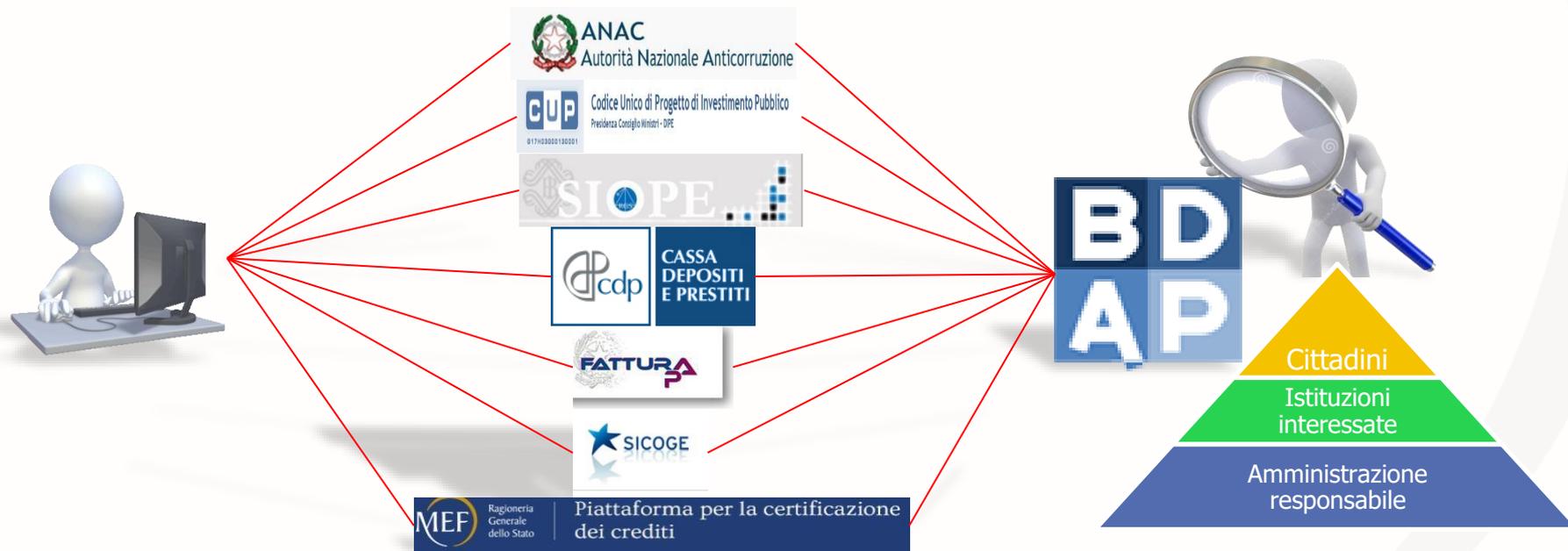
Il Referente si relaziona con l'Osservatorio Regionale, secondo le modalità operative proposte dallo stesso, ai fini dell'adempimento.



Sviluppi

Lo sviluppo del sistema di monitoraggio segue due linee principali: l'integrazione con altre banche dati e il potenziamento degli strumenti di consultazione.

L'integrazione con i dati della fatturazione elettronica e con i bilanci delle amministrazioni, già presenti in BDAP, permetteranno di ricostruire il ciclo passivo delle risorse pubbliche. L'integrazione con le altre istituzioni che partecipano alla politica nazionale di investimenti faciliterà la raccolta dei dati e un migliore coordinamento istituzionale a livello centrale.



Informazioni e assistenza

